

PROVE GENERALI

Quando Renzi chiese a Visco di PopEtruria

DI FOGGIA A PAG. 2

IL LIBRO

"I segreti di Renzi" Le rivelazioni di Belpietro sull'incontro con il governatore di Bankitalia

Da premier incaricato, Matteo chiese notizie su Etruria a Visco. Poi il ribaltone al vertice



Febbraio 2014

**A maggio, papà
Boschi diviene
vicepresidente
e tornano
gli uomini vicini
al massone Faralli**

» CARLO DI FOGGIA

Da premier incaricato, Matteo Renzi chiese informazioni sulla Banca Popolare dell'Etruria al governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco. L'episodio, in un momento cruciale per l'ascesa a Palazzo Chigi e per la storia della banca aretina – azzerata dal governo a novembre – getta un'ombra sulla vicenda.

LO RIVELA il libro *I segreti di Renzi. Affari, clan, banche, trame* (Sperling & Kupfer) in uscita oggi, scritto dall'ex direttore di *Libero* Maurizio Belpietro con Giacomo Amadori e Francesco Boronovo, ex firme del quotidiano della famiglia Angelucci, lasciato dopo un brusco ricambio al vertice gradito al premier (sempre oggi esce il primo numero del loro nuovo giornale, *La Verità*).

È il 19 febbraio 2014, Renzi, poco dopo aver ricevuto il mandato di formare il nuovo governo, incontra Visco e, tra l'altro, gli chiede informazioni sulla banca aretina. A Belpietro lo ha confermato "una fonte autorevole". Non è nota la risposta del governatore. Il *Fatto* ha chiesto un com-

mento a Bankitalia, che non ha risposto. "Renzi s'informa su una piccola Popolare tanto cara a lui e a chi gli stava vicino", scrive il giornalista alludendo a Pier Luigi Boschi (padre della ministra per le Riforme Maria Elena) membro del cda e vicepresidente dell'istituto commissariato nel febbraio del 2015 da Bankitalia.

L'incontro con Visco avviene due mesi prima del ribaltone ai vertici della banca. Tutto inizia il 5 dicembre 2013, quando il governatore spedisce al presidente di Etruria, Giuseppe Fornasari una lettera: la banca versa "in uno stato di degrado irreversibile", il cda deve trovare subito un partner solido a cui consegnarsi. Si fa avanti la Popolare di Vicenza di Gianni Zonin.

"Su vicende bancarie, Etruria, Siena, si sente odore di massoneria", ha detto qualche giorno fa l'ex direttore del *Corriere della Sera*, Ferruccio de Bortoli. Ad Arezzo il mondo della massoneria ha sempre incrociato le vicende dell'istituto di credito, per trent'anni presieduto da Elio Faralli, iscritto alla loggia del Grande Oriente. Nel 2014, l'idea di perdere il controllo della banca agita il mondo aretino, che si oppone. I rilievi di Bankitalia finiscono sulla scrivania del procuratore facente funzioni di Arezzo Roberto Rossi, in quel momento consulente giuridico di Palazzo Chigi. Nel marzo 2014, Rossi fa perquisire la sede di Etruria e si scopre che Fornasari e il direttore generale Luca Bronchi sono indagati per falso in bilancio e ostacolo alla vigilanza. Una pe-

rizia commissionata da Rossi il 24 febbraio escluderà poi il falso in bilancio, ma intanto l'effetto delle perquisizioni rimane e coincide con l'ascesa della Boschi e di Renzi, che s'insedia il 22 febbraio.

L'AVVISO di garanzia, infatti, costringe Fornasari a non ricandidarsi all'assemblea che due mesi dopo rinnoverà il cda. Il suo vice, Lorenzo Rosi – in affari con i soci di una società che fa capo alla famiglia del premier – diventa presidente, Lorenzo Berni, fino al 2008 direttore generale e braccio destro del massone Faralli, viene promosso vicepresidente (vicario) insieme a Pier Luigi Boschi. Che pochi mesi dopo – ricostruisce il libro di Belpietro – per cercare un nuovo ds si affiderà al faccendiere Flavio Carboni, amico di Licio Gelli e imputato per lo scandalo P3, e a Valeriano Mureddu, imprenditore nel mirino di due procure e conoscenza di Tiziano Renzi, padre di Matteo.

Mureddu si presenta come massone e vanta presunti rapporti con Bankitalia. Nel giugno del 2014, Rossi viene nominato procuratore capo. La fusione con Vicenza viene esclusa dal cda e anche per questo, a marzo 2016, Visco multa i vertici (Boschi compreso). Ed è stato attaccato dal ministro Boschi, figlia del multato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro



**• I segreti
di Renzi**
Maurizio
Belpietro
Pagine: 270
Prezzo:
17,90€
Editore:
Sperling &
Kupfer

